

antonio m. rivas

Eleonora

FALL WINTER 2024



ELEONORA D'ARBOREA, JUDICISSA

Principessa medievale di Sardegna

Vissuta tra la metà del 1300 e i primi del 1400, Eleonora fu l'ultima regnante indigena dell'Isola capace di radunare sotto un'unica bandiera le diverse popolazioni sarde che per la prima volta si riconobbero come "nazione" e lottarono con successo contro gli aragonesi. Il suo nome è strettamente legato alla Carta de Logu, lo straordinario testo giuridico in lingua sarda con le norme di diritto civile e penale valide nel regno d'Arborea rimasto in vigore fino al 1827.

La Carta de Logu si occupava di tutti gli aspetti della vita dei suoi sudditi, dal fuoco, problema atavico dell'isola, riservando agli incendiari grosse multe e predisponendo fasce rompifuoco, ai possedimenti, ai delitti rinnegando esplicitamente l'antica regola barbarica per cui il sangue versato poteva essere asciugato dall'oro, e una vita poteva essere ripagata con una borsa di monete. Almeno in questi casi, il ricco e il povero erano finalmente uguali.

Fondamentale e illuminato è l'articolo 21, che riguarda lo stupro che stabilisce due principi straordinariamente avanzati anche rispetto alla nostra legislazione moderna. Il primo afferma che il matrimonio viene considerato riparatore solo se è di gradimento della donna offesa («si est sença maridu e plaquiat assa femina»), e comunque non estingue completamente il reato, perché il colpevole deve ugualmente pagare allo Stato («su Rennu») una multa. Se invece la donna non lo gradisce come marito, lo stupratore deve provvedere ugualmente al suo avvenire facendola sposare a un altro, e dunque dotandola, in modo conveniente alla sua condizione sociale, e con un uomo che le piaccia.

Il secondo principio riguarda la verginità femminile, cui non si attribuisce un'importanza fondamentale. Infatti la pena è identica sia che il reo abbia preso con la forza una nubile, zitella o fidanzata («bagadja Io jurada»), sia se «ispulcellarit alicuna uirgini».

Raramente nell'antichità un atto ufficiale è così rispettoso della volontà della donna.

Nel diritto italiano, il matrimonio "riparatore" che seguiva al rapimento e stupro è stato abrogato solo nel 1981, dalla legge 442.

L'articolo soppresso - il 554 del codice penale - recitava: "Il matrimonio che l'autore del reato stupro contragga con la persona offesa estingue la colpa."

Le piume di falco presenti in cartella stampa sono state raccolte durante la muta. Questo fenomeno è definito come la caduta spontanea delle penne e la successiva loro ricrescita. Avviene generalmente una volta all'anno con lo scopo di sostituire gli elementi del piumaggio usuratisi nel periodo precedente.

The falcon feathers included in the press kit were collected during the molting process. This phenomenon is defined as the spontaneous shedding of feathers and their subsequent regrowth. It typically occurs once a year with the purpose of replacing worn-out elements of the previous plumage.

La figura di Eleonora è avvolta nel mistero.

Possiamo immaginarla nella sua attività preferita: la caccia col falcone, a cavallo per le sue terre, con il suo inseparabile falco sul polso pronto a obbedirle alzandosi in volo. Un'arte praticata da re e da regine.

La sua corte non doveva essere meno sfarzosa di quella d'Aragona e il suo guardaroba non dissimile da quello della regina Sibilla, moglie del re Pere. In Sardegna si usava vestire a "sa francesca" o a "sa sardisca".

Noi la pensiamo regale, ribelle, indipendente e innovatrice.

Per lei e per gli abitanti del suo regno abbiamo immaginato broccati ricamati, damaschi a motivi floreali, check bianchi e neri o rossi e neri, piede de poule, gessati, chevron, camouflage, lane dipinte o spalmate d'oro, velluti devorati, flock, voile a rose, chiffon a pennellate, pizzi, ricami, intarsi e patch a losanghe. Luccichii e fili pendenti.

Montoni importanti e pelle stretch invecchiata e pelle colorata o shining, cerniere, spille e fibbie.

Maglie decorate, jacquard paesaggio, maglie accoppiate con jais, argyle, trecce e intarsi.

Abiti scivolati o a campana, capispalla autoritari, mantelle, giacche over o piccolissime, pantaloni cargo o dalla vita altissima, bustini, gonne drappeggiate e tante, tantissime camicie bianche.

I colori sono i verdi del sottobosco, il giallo, il rosso, l'oro e il nero.

Ambiente

Torre, come le molte torri che si usavano per recludere nel Medioevo le mogli, le madri, le sorelle o le figlie ribelli, disobbedienti o che semplicemente rifiutavano di sposarsi.

Attori

ELEONORA D'ARBOREA
FALCONIERE

Anna Della Rosa
Filippo Timi

FALCONIERE

Eleonora, Eleonora, Eleonora. Dove siete?

I boschi, le vallate, gli intricati sentieri, i pascoli, le rocce ancora risuonano degli zoccoli del vostro cavallo.

Il vostro amato falco si allarma ad ogni rumore, vi attende.

Eleonora, ogni cosa parla di voi, il vostro popolo parla di voi, le vostre imprese hanno superato il mare, nelle corti d' Aragona, di Navarra, di Francia si parla di voi.

Eleonora, dove siete?

Avete riunito sotto un'unica bandiera del giudicato d' Arborea, il territorio dei nostri padri, come nessuno mai era riuscito prima e ancora tanto aspettiamo da voi. Avete redatto leggi e promulgato editti.

Avete provveduto alle donne oltraggiate.

Eleonora, dove siete?

Eleonora fatevi trovare. Incontriamoci sotto il grande olivo e vi racconterò del falco che sto addestrando e che ho intitolato a voi, Falco Eleonorae - il falco della regina che, come voi, ha il potere della visione.

Eleonora, dove siete? Fatevi trovare.

Uscite dal vostro castello fortificato, passeggiate per le nostre fertili terre, arrivate sino ai monti del Marghine, oppure dirigetevi verso il mare per guardare quel regno il cui esercito avete tenuto a bada con la forza della ragione, del coraggio e del sentimento.

Eleonora, Eleonora, Eleonora, dove siete?

ELEONORA

Dalla torre più alta del mio castello, guardo dalla finestra e vedo una distesa di terra increspata come un mare agitato.

Quanto amo questa terra! Hanno detto: "Maledetta dal signore".

Hanno detto: "Purgatorio per gli uomini, sollazzo degli dei che si divertono ad affamare, soggiogare, ammalare i suoi abitanti".

"Grande terra", dico io "Capace di resistere, di opporsi, di tenere testa a famelici invasori".

Io, Eleonora d' Arborea viscontessa di Bas, JUDICISSA di Sardegna, ho lottato insieme al mio popolo per una vera nazione sarda.

Ho studiato e aggiornato le leggi del mio sapiente padre, il primo principe europeo a liberare i servi della gleba, e ho redatto un codice moderno per le mie genti.

Ho difeso donne e punito ingiustizie. Ho discusso con regnanti e tenuto testa a pontefici, ho trattato per la liberazione di mio marito messer Brancaleone Doria.

Ho combattuto per mio figlio Federico emblema della dinastia d' Arborea.

Ora sono qua senza difesa. La piaga nera contro cui nessuno può, mi ha raggiunta.

A causa del mio male ho dovuto rinunciare al mio falco, ho dovuto nascondermi.

Ho dovuto separarmi da voi, mio fidato falconiere, a voi che, solo conoscete la lingua dei falchi, a voi che sapete leggere le foglie e sentire il rumore del vento prima che si alzi.

Ho dovuto nascondermi, rinunciare a corse al galoppo, a leggere poesie cortesi, a ballare senza regole.

Sono stata occupata a scacciare gli invasori, a studiare leggi, a redigere trattati, a governare frastagliate curie e capricciosi governatori, ad affinare l'arte della diplomazia, a prendermi cura di figlioli cagionevoli, a difendermi dai miei stessi consiglieri, ad umiliarmi, a venire a patti con il nostro oppressore.

Ma un giorno diranno: "Eleonora D' Arborea, la Giudicessa delle leggi che hanno preservato le donne. Quella che ha fatto di un popolo una nazione."

La sfilata di Eleonora è dedicata a Carmelo Tedeschi.

E' stato fra i primi designer ad unirsi al nostro laboratorio di Alghero. Siciliano ma cittadino del mondo, dopo Alghero e Berlino aveva fatto di Fez la sua residenza.

Lavorava la pelle come si lavora la creta o il pane, con sapienza e passione.

Un artista non solo un designer.

Le sue mani erano l'espressione del suo essere: generose, grandi, duttili, laboriose, fantasiose, geniali, infinite.

In questa sfilata ci sono alcuni dei suoi lavori pensati per Eleonora, purtroppo gli ultimi.

Nella sua camera ha voluto una macchina da cucire che ha continuato, quando ne aveva la forza, ad utilizzare con dedizione.

A Carmelo siamo debitori di bellezza, gentilezza e stupore.

ELEONOR of ARBOREA, JUDICISSA

Princess of Sardinia in Medieval times

Eleanor, who lived between the mid-1300s and early 1400s, was the last indigenous ruler of the island capable of uniting under one flag the various Sardinian populations, who for the first time recognised themselves as a “nation” and defeated the Aragonese. Her name is closely linked to the Carta de Logu, the extraordinary legal text in the Sardinian language setting out the rules of civil and criminal law valid for the kingdom of Arborea, which remained in force until 1827.

The Carta de Logu dealt with all aspects of the lives of its subjects, from fire, the island’s atavistic problem, reserving heavy fines for arsonists and providing firebreaks, to land-owning and crimes, explicitly repudiating the ancient barbarian rule that spilled blood could be wiped away by gold, and a life could be repaid with a purse of coins. At least in these cases, the rich and the poor were finally equal.

Article 21 - concerning rape - is particularly fundamental and enlightened, and establishes two principles that are extraordinarily advanced even compared to our modern legislation. The former states that marriage is only considered reparative if it is to the liking of the offended woman (“si est senza maridu e plaquiat assa femina”), and in any case does not completely extinguish the crime, as the offender is still required to pay the State (“su Rennu”) a fine. If, on the other hand, the woman does not accept him as a husband, the rapist must still provide for her future by marrying her off to another, and thus endowing her, in a manner befitting her social status, and with a man of her liking. The second principle concerns female virginity, which is not given fundamental importance. In fact, the punishment is the same whether the offender has forcibly taken a maiden, spinster or fiancée (“bagadja Io jurada”), or whether “ispulcellarit alicuna uirgini”.

Rarely, in antiquity, is an official deed so respectful of the will of a woman.

In Italian law, the “reparatory” marriage that followed abduction and rape was only repealed in 1981, by Law 442.

The deleted Article - Article 554 of the Italian Criminal Code - stated: “The marriage that the perpetrator of the rape offence contracts with the offended person extinguishes culpability”

The figure of Eleanor is shrouded in mystery.

We can imagine her in her favourite activity: hunting with falcons, riding through her lands, her inseparable falcon on her wrist ready to obey her as it soars through the air. An art practised by kings and queens.

Her court must have been no less opulent than that of Aragon and her wardrobe not unlike that of Queen Sybil, wife of King Peter. In Sardinia, people used to dress “sa francesca” or “sa sardisca”.

We think of her as regal, rebellious, independent and innovative.

For her and the inhabitants of her kingdom, we imagined embroidered brocades, floral-patterned damasks, black and white or red and black checks, houndstooth, pinstripes, chevrons, camouflage, painted or gold-smeared wools, devoré velvets, flock, rose voiles, brushstroke chiffons, lace, embroidery, inlays and diamond-shaped patches. Glitter and dangling threads.

Opulent sheepskins and aged stretch leather and coloured or shiny leather, zips, broaches and buckles.

Decorated sweaters, landscape jacquards, knitwear paired with jet, argyle, braiding and inlays.

Slinky or bell-shaped dresses, striking outerwear, capes, oversize or minute jackets, cargo or high-waisted pants, bodices, draped skirts and many, many white shirts.

The colours are the greens of the undergrowth, yellow, red, gold and black.

Setting

A tower, like the many towers used in the Middle Ages to imprison wives, mothers, sisters or daughters who were rebellious, disobedient or simply refused to marry.

Actors

ELEONOR *of* ARBOREA
FALCONER

Anna Della Rosa
Filippo Timi

FALCONER

Eleonor, Eleonor, Eleonor. Where are you?

The forests, the valleys, the intricate paths, the pastures, the rocks still resound with the hooves of your steed.

Your beloved falcon starts at every sound, awaiting you.

Eleonor, everything speaks of you, your people speak of you, your exploits have crossed the sea, in the courts of Aragon, of Navarre, of France they speak of you.

Where are you, Eleonor?

You have united the territory of our fathers under the single flag of the realm of Arborea, where so many others failed, and we still expect so much from you. You have drafted laws and issued edicts.

You have protected offended women.

Where are you, Eleonor?

Let us find you, Eleonor. Let us meet under the great olive tree and I will tell you about the falcon I am training and have named after you, Falco Eleonorae - the queen's falcon that, like you, has the power of vision.

Where are you, Eleonor? Let us find you.

Come out of your fortified castle, walk through our fertile lands, go up to the Marghine mountains, or head towards the sea to look at that kingdom whose army you have held at bay with the strength of reason, courage and sentiment.

Eleonor, Eleonor, Eleonor, where are you?

ELEONOR

From the highest tower of my castle, I look out the window and see an expanse of land rippling like a rough sea.

How I love this land! They said: "Cursed by the Lord."

They said: "Purgatory for men, solace of the gods who take pleasure in starving, subjugating, and sickening its inhabitants."

"Great land," I say, "able to resist, to stand up to ravenous invaders."

I, Eleonor of Arborea, Viscountess of Bas, IUDICISSA of Sardinia, fought together with my people for a true nacion sardisca.

I have studied and updated the laws of my wise father, the first European prince to free the serfs, and drawn up a modern code for my people.

I have defended women and punished injustice. I have argued with monarchs and stood up to popes, I have negotiated for the release of my husband, Messer Brancaleone Doria.

I have fought for my son Federico, emblem of the Arborea dynasty.

Now, I am here defenceless. The black plague, which no one can defeat, has me in its grasp.

Because of my illness I have had to give up my falcon, go into hiding.

I have had to part from you, my trusty falconer, from you who alone know the language of the falcons, from you who can read the leaves and hear the sound of the wind before it blows.

I have had to hide, give up galloping races, reading polite poetry, dancing without rules.

I have been busy driving out invaders, studying laws, drafting treaties, governing jagged curias and capricious governors, with honing the art of diplomacy, caring for cagy children, defending myself against my own advisors, humiliating myself, coming to terms with our oppressor.

But one day they will say: "Eleonor of Arborea, the Judge of the laws that saved women. The woman who made a people a nation."

Eleonor's runway show is dedicated to Carmelo Tedeschi.
He was one of the first designers to join our workshop in Alghero.
Sicilian by birth, but a citizen of the world, after Alghero and Berlin
he made Fez his home.
He worked leather as one works clay or bread, with skill and passion.
An artist, not just a designer.
His hands were the expression of his soul: generous, large, ductile,
industrious, imaginative, ingenious, infinite.
This show features some the pieces he designed for Eleonor,
unfortunately his last ones.
He had a sewing machine brought to his bedroom, which he
continued, when he had the strength, to use with dedication.
To Carmelo we have a debt of beauty, kindness and awe.

Produzione e regia modelle *Random Production*
Production and models' direction

Art direction *Paolo Bazzani*

Regia attori *Marco Angelilli*
Actors' director

Casting direction *Carlo Salvoldi*

Green design *Tonino Serra*

Soundtrack *Raphael Monzini*

Allestimento scene *Set Up*
Setup

Grazie a Bianca Pitzorno per la sua consulenza.
Thanks to Bianca Pitzorno for her valuable advice.

Grazie alla sua ricerca, il suo studio e la sua perseveranza nell'indagare
Thanks for her research, studies, and perseverance in investigating

la storia di Eleonora D'arborea.
the story of Eleonor of Arborea.

VITA DI ELEONORA DI ARBOREA,

Principessa medievale di Sardegna,

(Mondadori) di Bianca Pitzorno
(Mondadori) by Bianca Pitzorno

Omaggiamo la nostra Judicissa, grande giurista illuminata
We pay tribute to our Iudicissa, the great enlightened jurist
e attiva sostenitrice dei diritti delle donne.
and active supporter of women's rights.

HAIR

Eugene Souleiman



MAKE-UP

Riccardo Morandin



NAIL ART

Antonio Sacripante



